



La PARROCCHIA

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2006

Per non perdere la Speranza



«Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il Vangelo» (1 Cor.1,17). Questa affermazione di Paolo, assai nota, ma forse non ancora accolta come norma a livello di nostre comunità, significa concretamente, che la preoccupazione pastorale non deve essere quella di distribuire comunque sacramenti a tutti i bambini, ma piuttosto quella di evangelizzare le famiglie e di formare cristiani convinti e contenti di essere tali: oggi c'è bisogno di questo. In altri tempi i cristiani hanno conosciuto l'oscurità e lo spessore della notte, oggi sono confusi dalla dissipazione. Se nell'oscurità si soffre paura e solitudine, ma ci si mantiene in ricerca e quindi ci si lascia sostenere dalla speranza, nella dissipazione non si cerca nulla ed è proprio la speranza che viene a mancare, perché si è 'distratti', confusi. Si ha l'impressione che i cristiani siano per un verso rassegnati per l'altro addormentati, gente che sta dietro a Cristo senza saperlo o solo per tranquillità. Stiamo a guardare inoperosi e disinteressati. Il male, troppo diffuso, è accettato come una categoria normale. C'è stanchezza nel cercare qualcosa di nuovo, non c'è la speranza di trovare e vivere la vera gioia. Di fronte a tanta pigrizia occorre una rivolta. Quando le persecuzioni programmate e organizzate dall'Impero hanno lasciato il posto al benessere e al lassismo i più accorti tra i cristiani si sono ritirati nel deserto per salvare, per sé e per gli altri, il senso e la purezza del Vangelo.

Kierkegaard scrive «Un credente, per essere tale, bisogna che sia contemporaneo della sua Presenza, come i primi contemporanei. Questa contemporaneità con Gesù è la condizione della fede, o più esattamente, è la definizione della fede».

Voler essere contemporanei di Cristo. Papa Benedetto ha invitato a «ritornare alla fase dei primi cristiani». Siamo una minoranza e lo saremo sempre più, ma come i primi cristiani abbiamo l'opportunità di riprendere in mano la fede iniziale attraverso la «Parola» riscoperta, accolta, amata, praticata. Senza Vangelo non c'è esistenza cristiana.

L'evangelista Luca negli Atti, con una espressione assai significativa, afferma ripetutamente che «La Parola cresceva e si diffondeva» (6,7;12,24;13,49;19,20). Vuole raccontare l'incremento numerico dei cristiani, ma credo, soprattutto, il loro sviluppo interiore di convinzione e quindi la loro capacità di comunicare la fede in Gesù, e perciò conclude: «E vi fu grande gioia in quella città» (Atti8,8). Nella nostra città c'è molto divertimento, ma c'è altrettanta gioia? E' un interrogativo che noi cristiani ci dobbiamo porre, noi, perché siamo i più responsabili.

Oggi si chiede alla comunità cristiana di essere adulta, cioè capace di comunicare la propria fede, ma questo è possibile se i singoli cristiani posseggono una fede propria, collaudata, 'pensata'. La fede adulta è quella che nasce dall'esperienza della Parola di Dio: una Parola accolta con desiderio, approfondita con amore, fraternamente condivisa. Attraverso l'ascolto comune della Parola di Dio la fede viene 'raccontata' e non c'è pericolo che le nostre riunioni decadano in 'circoli culturali'. Le forme di catechesi che la nostra comunità offre, anche se in modo assai modesto, possono rispondere a queste esigenze. Consapevoli che 'il maestro è uno solo', nei nostri gruppi non ci sono maestri, ma solo fratelli, pienamente liberi, inseriti nella realtà attuale, in ricerca umile e fiduciosa di risposte vere, concrete, sostanziali agli interrogativi della vita, attraverso la Parola di Dio. L'intento delle nostre catechesi è proprio questo: capire il pensiero di Gesù e così tentare di essere suoi 'contemporanei'. Il Parroco ■

4° Convegno Ecclesiale Nazionale Verona, 16-20 Ottobre 2006



TESTIMONI DI GESU' RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

La 1ª Lettera di Pietro è stata scelta per accompagnare i passi della Chiesa italiana, perché si lasci trasformare dalla misericordia di Dio «per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce» (1 Pt. 1,4). Il Convegno intende far convergere quattro fondamentali elementi: la persona di *Gesù, il Risorto* che vive in mezzo a noi; *il mondo*, nella concretezza della svolta sociale e culturale della quale noi stessi siamo destinatari e protagonisti; *le attese* di questo mondo, che il Vangelo apre alla vera *Speranza* che viene da Dio; *l'impegno* dei fedeli cristiani, in particolare dei laici, per essere testimoni credibili del Risorto attraverso una vita rinnovata e capace di cambiare la storia.

CATECHESI per gli ADULTI

Non è un lusso per chi non sa cosa fare... Non è una particolarità per 'addetti ai lavori'... Non è un di più per 'anime devote'. È una necessità, come è necessità il pane, il nutrimento, per tenersi in piedi, come uomini e come cristiani. La Comunità offre tre possibilità per venire incontro a tutti:

CATECHESI BIBLICA OGNI LUNEDÌ h. 16

Tutti i lunedì, si inizia il 2 Ottobre '06 e si conclude il 5 Marzo '07. Lettura del libro 'Cantico dei Cantici' e libro di 'Giobbe' con commento tratto dalla Enciclica di Benedetto XVI 'Deus caritas est', (1ª parte). L'intento è quello di inquadrare nell'attualità il problema dell'amore che Dio offre all'uomo il legame intrinseco con la realtà dell'amore umano, vedremo insieme, negli incontri a partire dal 2 Ottobre, il film di Bergman 'Sinfonia di autunno'.

CATECHESI SUL PROGRAMMA DIOCESANO AL VENERDÌ h.21

Due volte al mese, secondo e quarto venerdì, dal 13 ottobre al 25 Maggio. Il programma dettato da Mgr. Vescovo nel Convegno diocesano - 23 Ottobre - verte sul tema "Chiesa particolare e identità della parrocchia". "È un tema di base, fondamento per ogni altro approfondimento particolare che potrà seguire" (Presentazione di Mgr. Vescovo) negli incontri successivi cui parteciperanno i delegati che faranno da tramite tra parrocchia e diocesi. Da parte nostra considereremo con attenzione le forme con cui si vive l'amore in parrocchia lasciandoci guidare dalla 2ª parte dell'enciclica di papa Benedetto XVI. Inizieremo - venerdì 13 Ottobre - con la visione e lettura dei film di Bergman "Sinfonia di Autunno". Riprenderemo il metodo dello scorso anno: presentazione del testo - attualità - proposte..

CATECHESI NELLE FAMIGLIE: Nuclei di evangelizzazione.

Per desiderio espresso dalle famiglie e presentato dai catechisti, terremo come argomento "I SANTI SEGNI". I Sacramenti - che pure utilizziamo con frequenza - portano con sé aspetti misteriosi e interessantissimi non sempre conosciuti. Secondo il calendario mensile scelto da ogni nucleo e pubblicato sul 'mensile parrocchiale', si riuniscono, una volta al mese, le famiglie con libertà dettata dalla fraternità che deve essere nostra caratteristica. Non si tratta di famiglie privilegiate, ma qualsiasi famiglia - e vorremmo fossero tante - può comunicare al parroco il desiderio di offrirsi per questa forma bellissima di catechesi, che, mentre illumina sulla dottrina cristiana, diffonde unità e amicizia. Auguro di cuore che tutti ci sentiamo impegnati a prendere parte almeno ad una forma di catechesi perché tutti dobbiamo crescere nella nostra umanità e nella fede. I nostri tempi esigono cristiani adulti che non soltanto sappiano stare in piedi, ma rendano ragione della Speranza che portano con sé (Cfr.1Pt.3,15). Il Parroco ■



È possibile che oggi i Santi camminino sulle nostre strade?

Da venerdì 27 a domenica 29 ottobre, in occasione della chiusura della 'positio', cioè la biografia di p. Enrico Mauri, che raccoglie notizie documentate sulla sua vita, la virtù e la fama di santità, che poi verrà consegnata alla Congregazione per le Cause dei Santi, per un attento esame in ordine alla sua beatificazione, si terranno a Sestri Levante due giornate dedicate alla santità oggi e alla spiritualità di Padre Mauri.

VENERDÌ 27 OTTOBRE presso Cinema-Teatro Ariston, Ore: 21 **Dibattito pubblico: "La santità oggi"** con la partecipazione di padre **Raniero Cantalamessa** e la scrittrice **Laura Bosio**.

SABATO 28 OTTOBRE in Sant'Antonio, Ore 21 **Veglia di preghiera animata da canti e proiezioni.**

DOMENICA 29 OTTOBRE Ore 9 Auditorium Madonna del Grappa, **Conferenza: "Padre Mauri, apostolo della santità"**; parleranno la dott.ssa **Francesca Consolini**, Postulatrice della Causa di Padre Mauri e Mons. Ennio Apeciti - Responsabile delle Cause dei Santi della diocesi ambrosiana.

Ore 11,30 Concelebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. **Alberto Tanasini**, vescovo di Chiavari

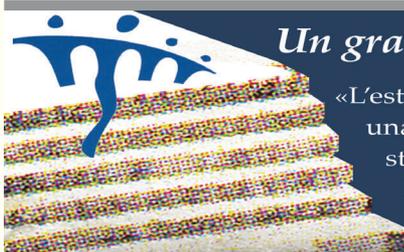
Terra amara . . . solcata dai passi della Speranza.

Portare la propria solidarietà ai giovani di quella terra e conoscere da vicino una realtà catalogata come "difficile": con questo obiettivo un gruppo di giovani universitari delle parrocchie di Sestri Levante ha trascorso l'ultima settimana di agosto a Locri, in provincia di Reggio Calabria, uno dei paesi tristemente noti per la violenza seminata dalla 'ndrangheta. Un modo diverso per vivere un segmento di estate. «Abbiamo scelto Locri al termine di un percorso annuale sul tema della speranza. Ci siamo chiesti: dove possiamo incontrare nel concreto un'esperienza di giovani che sperano davvero? Di una Chiesa che spera? Abbiamo pensato a Locri, guardando alle diverse iniziative nate per cercare di contrastare la realtà mafiosa». I giovani di Locri sono saliti alla ribalta della cronaca per il loro desiderio di riscossa dopo l'omicidio, lo scorso ottobre, del vicepresidente del consiglio regionale, Franco Fortugno. «Ci stiamo impegnando - ha detto al gruppo sestrese Domenica Bumbaca, responsabile dell'Associazione giovani per la Locride - per creare un nuovo spirito d'aggregazione tra noi ragazzi, che attualmente manca e per tale motivo cercheremo di trasmettere la nostra idea di crescita attraverso l'unione e la socializzazione. Siamo ragazzi come tanti, con la voglia di fare la nostra parte nello sviluppo sociale del comprensorio. Vorremo realizzare alcuni progetti perché la gente capisca che le idee possono essere concretizzate con poco. Necessità primaria ed insostituibile la testardaggine, seguita da vicino dalla volontà e dall'amore per la propria terra. Non deve esserci spazio per la rassegnazione». Al loro fianco hanno trovato il vescovo diocesano, monsignor Giancarlo Bregantini. Un trentino 'trapiantato in Calabria' che con passione sta cercando di portare una nuova coscienza tra la gente. «Laddove siamo colpiti in modo tragico occorre rispondere con la mitezza dei cuori» ha detto Bregantini, incontrando i giovani di Sestri Levante. «La mitezza - ha detto il presule riferendosi al Vangelo delle Beatitudini - è la risposta migliore al male anche se a volte verrebbe spontaneo rispondere diversamente, con violenza, rabbia e vendetta». Monsignor Bregantini ha aggiunto che «la reazione di molti giovani offre oggi una prospettiva diversa, e questo è anche il frutto del lavoro compiuto in questi anni. Se gli eventi di



violenza non ci hanno piegato e non ci hanno creato eccessive difficoltà è perché la rete e il sistema che abbiamo costruito ha retto ed ha accresciuto la propria forza grazie alla solidarietà che abbiamo trovato in tutt'Italia». Il vescovo si è impegnato per cercare di creare anche occasioni di lavoro sul territorio, con la creazione di diverse cooperative agricole. Interessante è stato l'incontro con il consorzio "Goel" che raduna le realtà nate nella zona di Locri. Un progetto che ha suscitato a più riprese gli attentati della mafia che dimostra di "soffrire" la nuova logica proposta. «Cerchiamo di superare una realtà presente nei nostri territori - ha detto Vincenzo Linarello, presidente del consorzio Goel - dove non viene valorizzato chi è profes-

sionalmente competente o umanamente capace, bensì chi è in grado di esibire una chiara appartenenza a persone o gruppi in grado di scambiare fette di potere, capaci di influenzare in varia misura i nodi della vita quotidiana di ciascuno. L'appartenenza conta più della competenza: questa è l'amara constatazione di molti giovani che, per sentirsi sufficientemente valorizzati, spesso preferiscono emigrare». Il percorso di conoscenza dei giovani di Sestri Levante ha lasciato il desiderio di poter creare dei legami con il territorio di Locri, magari avviando delle iniziative di collaborazione oppure un gemellaggio che porti i giovani calabresi a trascorrere un periodo nel Tigullio. Don Alberto ■



Un gradino dopo l'altro . . .

«L'estate sta finendo, una anno se ne va . . . sto diventando grande, lo sai che non mi va!»

Così le parole di una canzone di ormai parecchi anni fa... ma è proprio vero quello che dice? E' proprio vero che i nostri ragazzi non hanno voglia di crescere? L'estate è ormai agli sgoccioli, non solo sul calendario, ma soprattutto nella realtà dei fatti... molti adulti sono già rientrati al lavoro, i giovani sono già andati ad iscriversi all'università e i più piccoli sono alle soglie di un nuovo anno formativo... e se li guardiamo bene negli occhi possiamo scorgervi tutte le gioie e le preoccupazioni! Quanti timori e quanta agitazione accompagnano queste ultime giornate di preparativi: lo zaino con i protagonisti dell'ultimo cartone animato, l'astuccio super fornito di ogni genere di colore, i libri arrivati da rifasciare e ancor più quelli che arrivati non sono, il diario grande, piccolo, medio, purché firmato... Ma forse

una domanda e una preoccupazione più profonda stanno dietro tutti questi acquisti riuscirà mio figlio, mia figlia a salire questo nuovo gradino e arrivare a conoscere qualcosa di più... le conoscenze sono importanti... se non si ha un pezzo di carta non si fa più nulla nella vita! A ben riflettere, tuttavia, non sono solo le competenze intellettuali o le strepitose abilità sportive a rendere una vita davvero piena di gusto e di gioia, c'è qualcosa di più, ma per scoprirlo occorre fermarsi un secondo, senza lasciarsi prendere dalla frenesia del fare, per mettersi in ascolto dei desideri più profondi che abitano il cuore di ogni uomo. Tutti infatti portiamo in noi un interrogativo ineludibile:



E ci rendiamo conto che la gioia più vera è quella che ci deriva dall'incontro con noi stessi, con gli altri e in ultimo con Dio. È un po' come pensare per nessuno possiamo dire sia l'ultimo gradino, alla scintilla che si accende nel cuore di due innamorati... sorpresi e commossi si accorgono che stanno vivendo qualcosa di più grande di loro, ma che li affascina a tal punto da metter loro le ali ai piedi! Credo però che questa sia anche l'esperienza di ciascuno che ha vissuto e vive relazioni vere, dando così un senso autentico al proprio essere "cittadino del mondo". La relazione con Dio, così come ogni rapporto umano chiede a tutti fedeltà, disponibilità a camminare lungo il sentiero della vita con le orecchie bene aperte a ciò che il Signore ci dice e con lo sguardo attento a cogliere ogni segno della sua presenza e del suo amore per noi. In questo modo ci insegna lo stupore dei nostri bimbi, soprattutto all'inizio di una nuova tappa del cammino di catechesi che anche quest'anno li vede protagonisti. Per alcuni di loro è il primo scalino, il primo passo nella conoscenza di Gesù, l'amico fedele che non smette mai di accompagnarci neanche quando gli voltiamo le spalle e lo mandiamo via... per altri è il gradino del perdono, in cui scoprire la grandezza della misericordia di Dio, per altri ancora è quello della comunione, in cui ciascuno possa aiutarci a percorrere questo lo stupore si fa accoglienza degli altri e di Gesù che si dona a noi nel segno del pane... per altri è

quello della conferma con cui diventare autentici testimoni del Signore Risorto... ma per nessuno possiamo dire sia l'ultimo gradino, perché questa scala che tutti noi, grandi e piccoli stiamo salendo avrà il suo ultimo scalino soltanto in cielo, quando potremo vedere Dio, così come egli è. Una domanda allora sorge spontanea: si può salire una scala saltando i gradini? O si può crescere in una relazione incontrandosi quando se ne ha voglia, a tempo perso? Credo la risposta sia evidente per entrambi gli interrogativi, ovviamente no... ma questo è il rischio che all'inizio, di ogni anno corriamo quando pianifichiamo le nostre attività, e ancor più quelle dei bambini e dei ragazzi... riducendo l'incontro con il Signore ad un optional da inserire se e solo se avanza tempo... ma come pensare di poter offrire ai nostri figli una crescita autentica e integrale prescindendo da ciò? La fedeltà chiede impegno, molte volte anche sacrificio, ma non è forse vero che le cose in cui abbiamo faticato di più sono quelle che poi ci aiutano a raggiungere le vette più alte? E quale vetta può essere più alta e più bella dell'incontro con il Signore? Tanti interrogativi quindi, alle soglie di un nuovo anno di attività... ma anche tanta speranza che la riflessione di per altri ancora è quello della comunione, in cui ciascuno possa aiutarci a percorrere questo nuovo tratto di strada con più convinzione e autenticità. Paola ■

CONSIGLIO PASTORALE

Mercoledì 13 settembre si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale: presenti 13 componenti su 18. In primis il Parroco, in qualità di Presidente del Consiglio, ha presentato il Signor Monteverde Luigi nuovo rappresentante del Consiglio per gli Affari Economici, in sostituzione di Muzio Franco dimissionario. Constatata la validità dell'incontro, Don Giuseppe ha meditato per noi la Parola di Dio (Rom. 8,23 e ss): in questo inizio del nuovo anno pastorale e catechistico, terminato il periodo estivo, riprendiamo l'attività ed il servizio, consapevoli di "possedere le primizie dello Spirito". Rinnoviamo al Signore il desiderio di un crescente vigore e impegno a supporto della comunità, nono-

stante sia forte la tentazione di lasciarsi andare allo sconforto e alla mancanza di fiducia nello Spirito. Occorre reagire poiché "lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza" invitandoci alla corresponsabilità e alla perseveranza. Sono state in seguito presentate le varie attività pastorali: Catechesi per gli adulti e presentazione dei programmi: - Lunedì ore 16 Tema "Dio è amore" = lettura del "Cantico dei cantici" (Amore di Dio e amore umano) e del "Libro di Giobbe" (lo scandalo della sofferenza) - sollecitati dalla visione di films di Bergman ("Sinfonia di autunno"; "Il posto delle fragole"; "Luci d'inverno"; "Come in uno specchio"); - Venerdì ore 21 (quindicinale: secondo e quarto di ogni mese) Programma diocesano su "Parrocchia comunità d'amore" alla luce della seconda

parte del Documento "Deus caritas est" del Papa Benedetto XVI; - Nuclei Familiari (incontro mensile guidato da un catechista) con la rivisitazione dei Sacramenti; - Nei Tempi forti (Avvento e Quaresima): incontri settimanali per tutta la comunità, guidati da animatori esterni. Il programma dettagliato degli argomenti sarà riportato mensilmente sul Foglio Parrocchiale. Catechesi per i fanciulli: riprende l'attività in tutti i settori; oltre all'impegno dei catechisti si auspica il coinvolgimento delle famiglie e di tutta la comunità parrocchiale. Secondo punto all'ordine del giorno è stata la trattazione delle possibili ubicazioni del locale del Fonte Battesimale e relative proposte. Ripresa la discussione interrotta nella precedente riunione

(vedi Foglio mensile di Agosto), dopo ampia discussione sulle possibili sistemazioni e sull'utilizzo del locale, sulla opportunità di chiuderlo con strutture insonorizzate e sullo spostamento del Fonte Battesimale, il Consiglio a maggioranza delibera di NON procedere ad alcuna variazione dello stato attuale. Al termine del Consiglio, il Parroco ha illustrato l'iniziativa dell'Opera Madonnina del Grappa che, al termine dell'iter diocesano nella causa di beatificazione di Padre Mauri, organizza un convegno di sensibilizzazione e informazione che si terrà nei giorni 27-28 e 29 ottobre. La prima serata sarà al cinema teatro Ariston, la seconda Veglia di preghiera in Sant'Antonio e la terza e conclusiva Fonti Battesimale e relative proposte. Ripresa la serata Celebrazione nel Tempio della Daniela ■

Aegua di Ravin
presente e passate a confronto...

VENTI RIGHE

di Francesco Baratta

«Le parole fraintese»

Ronzini, Posteggi e Auto d'epoca

Quando gli estremi si toccano. "Vagu a pè perché o premüa" (vado a piedi perché ho fretta). Maliziosa e arguta battuta di un tempo, legata al traballante tranvai del buon Balilla e al suo fiacco ronzino. Battuta ancora oggi d'attualità per l'uomo che non può aspettare, che deve rispettare un orario ed è in costante lite con i posteggi. Su questi estremi l'accostamento della biada alla benzina super. È la corsa dei tempi o più precisamente della locomozione a dettare legge. Una roulette che non ammette divagazioni. Soltanto una sfacciata fortuna o una inconscia sfida al salato "conto corrente" sul parabrezza, sono le alternative alla caccia dei posteggi. Da questo quadro piuttosto severo sulla circolazione, vogliamo comunque cancellare idealmente strisce pedonali, semafori e divieti di sosta, per guardare a una azzurra AUTO BIANCHI degli anni venti che "sfreccia", si fa per dire, da Corso Colombo a Piazza Sant'Antonio, a tutto gas. È la prima automobile in circolazione nel Sestrese. Al volante lo sportivissimo pediatra Attilio Corte, chiamato d'urgenza ad accogliere il primo vagito di un bimbo in una rustica casa dell'entroterra, lassù tra i "bricchi", in prima e in seconda, tra i sassi e le buche di un sentiero impossibile, a prova di balestre e marmitta. Incerti della professione e primi interventi auto-meccanici di Gregorio Maggi, il popolare Maggin. rab. ■

Anni '30 - Gita a Velve
Il tranvai di Richin



Lavori in corso e antiche scuderie

Sempre in tema di viabilità troviamo semaforo verde per due vecchie contrade della Bimare. "Precanti" e "Ca-di-ferré". La prima in pieno marasma, in procinto di varare una impresa tra le più importanti e discusse di questi ultimi anni. Rubare posti macchina al mare. Strano, discutibile, ma vero. Un colpo da "ladri" professionisti che vogliono liberare la città da un traffico veicolare sempre più caotico e passare il "malloppo" a un turismo in via d'espansione. Il cantiere e i ferri del mestiere sono pronti sul bagnasciuga di Pietracalante, le ruspe fremono in attesa di trarre dal "ventre" del futuro lungomare il tesoro nascosto ovvero la bellezza di centodieci posti auto e centotrenta per moto. Previsti due anni per completare il parcheggio sotterraneo che avrà un costo di tre milioni di euro, al settanta per cento finanziati dall'Obiettivo 2 della Unione Europea. Impresa coraggiosa che dovrebbe decongestionare il traffico cittadino, eliminando l'antisportiva caccia al posto auto, nella stagione estiva e primaverile, sperando comunque che i rapporti con il "vicino della porta accanto", a volte piuttosto agitato, possano essere sempre in armonia e concilianti. Volgiamo ora lo sguardo alla nostra "Ca-di-ferré" che in fatto di viabilità non scherza, con la sua doppia collana di auto e connessi, che sembrano a volte non concedere nemmeno un semplice lasciapassare per arrivare a gustare la farinata della Ruscin-na. Pur pagando lo scotto all'evoluzione dei tempi, è comunque possibile trovare sempre a "Ca-di-ferré" un sapore che sa d'antico, angoli e case rimaste inalterate, quasi a voler richiamare alla memoria quell'antica "domus ferrariorum", coniata al fuoco di fabbri-ferrai, tra cerchi fatti dilatare dai

"Nessun attacco all'Islam, ma la convinzione che la fede senza la ragione porta alla violenza. Questo lo scopo della citazione"

Il Santo Padre, con la semplicità che lo contraddistingue, si è dichiarato "Vivamente rammaricato" per le reazioni suscitate da un breve passo di un suo discorso a Regensburg, nell'incontro con i rappresentanti della scienza di quella università, dov'era stato egli stesso docente.

Il tema era: "Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni".

Tale passo del discorso riportava una citazione di un testo medioevale di Manuele Il Paleologo, imperatore di Bisanzio nel 1391, che frainteso ha creato qualche contrarietà per l'interpretazione della Chiesa cattolica nei confronti dell'Islam.

Benedetto XVI, partendo da quella citazione, ha sfidato i musulmani, ma anche i cristiani, ponendo praticamente una domanda: "Qual è il vostro Dio e qual è il nostro Dio? Il Papa è un intellettuale che usa le categorie accademiche della narrazione, cioè le citazioni, il gioco di tesi e antitesi, la mediazione dialettica tra principi e la complessità delle situazioni umane, la discussione di differenze culturali malamente interpretate che si rovesciano tra la verità e la realtà. Tuttavia è partito da un ragionamento che vale per tutti: l'odio, il fanatismo e la ragione positivista distruggono l'immagine di Dio.

L'imperatore del medioevo, spiega il Papa, descriveva le ragioni per cui "la diffusione della fede mediante la spada è una cosa irragionevole", osservando che "la violenza è in contrasto con la natura di Dio", poiché "è in contrasto con la ragione". La citazione è un modo per porre un problema e cioè che "non agire secondo ragione è contrario alla natura di Dio".

Il Santo Padre non voleva certo dire che la violenza è una prerogativa dei musulmani ma che "nessuna religione può compiacersi del sangue o essere diffusa con la spada".



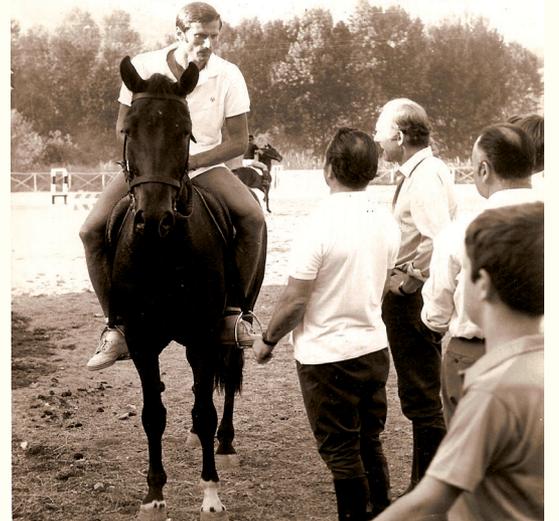
carradori per essere innestati alle ruote di carri e barrocci di ogni tipo. Praticamente un quartiere geloso delle sue memorie, del suo passato di "stazione di servizio" nel periodo in cui - primo decennio dell'800 - a ridosso delle sue case passava la famosa carrozzabile di Napoleone, a metà strada del tratto Genova - La Spezia, dov'era la coincidenza per Pisa. Da allora "Ca-di-ferré" ha visto scendere in "pista" e fermarsi ai suoi "box", carri, calessi e diligenze nonché artefici del mondo dei trasporti, i Rosasco, i Benvenuto, i Castagnola, gli Spagnoli, gli Omobini, i Delucchi, come pure provetti carradori del sestrese, dai Massa all'estroso Baciccia Descalzi, etc. Una Ca-di-ferré che vorremmo definire per quel tempo una piccola Maranello. rab. ■

SUOR LEONELLA, UN'AUTENTICA TESTIMONE



Domenica 24 settembre u.s. a Castel Gandolfo prima della recita dell'Angelus, Benedetto XVI ha ricordato suor Leonella Sgorbati con queste parole: «... ad alcuni è chiesta talora la suprema testimonianza del sangue come è accaduto pochi giorni fa anche alla religiosa italiana suor Leonella Sgorbati, caduta vittima della violenza. Questa suora che da molti anni serviva i poveri e i piccoli in Somalia è morta pronunciando la parola "perdono"; ecco la più autentica testimonianza cristiana segno pacifico di contraddizione che dimostra la vittoria dell'amore sull'odio e sul male.

Non c'è dubbio che seguire Cristo è difficile, ma, come Egli dice, solo chi perde la propria vita per causa sua e del Vangelo la salverà (cfr. Mc 8,35), dando senso pieno alla propria esistenza. Non esiste altra strada per essere suoi discepoli. Non c'è altra strada per testimoniare il suo amore e tendere alla perfezione evangelica. Ci aiuti Maria ... ad aprire sempre più il nostro cuore all'amore di Dio, mistero di gioia e di santità».



Giacinto Fachetti. Difensore della Nazionale, assertore dei principi che regolamentano lo sport e cultore delle buone relazioni umane, si è spento la scorsa estate a Milano. Signore sul campo e tra la gente, è stato ed è rimasto un esempio nel panorama del calcio, sia in Italia, sia in ogni stadio europeo e d'oltre Oceano. Amico di Sestri e del nostro Tigullio, lo ricordiamo in questa immagine al "Circolo ippico sestrese" di Bruno Quercioli. Rab. ■



Come i discepoli di Emmaus Qualcosa ci accomuna ai discepoli di Emmaus. Nel narrare il loro incontro con il Risorto, l'evangelista usa i verbi al tempo passato, con riferimento dunque ad un'attesa che in cuor loro era ormai svanita (cf. Lc., 24, 13 ss.) Lo stesso sembra un po' accadere anche in una cultura, come la nostra, che predilige il presente, dimentica il passato, dà scarso rilievo alle cose future. Manca di speranza. A fronte di tutto questo, può tornare utile notare come la medesima parola ebraica traduca tanto il vocabolo "speranza" quanto il vocabolo "cisterna". E quale cisterna può rivelarsi migliore dell'azione liturgica, e specialmente eucaristica, per chi voglia attingere autentica Speranza? Queste note, insieme a molte altre, ci giungono dalla Settimana Liturgica tenutasi a Varese (Arcidiocesi di Milano) dal 21 al 25/8/2006. Anche quest'anno gli Organizzatori, pur con un numero di presenze forse inferiore alle previsioni, hanno saputo armonizzare incontri di studio, celebrazioni in rito ambrosiano e, perché no?, occasioni di distensione e di svago. Fra queste, la visita al complesso monumentale della Collegiata di Castiglione Olona, borgo poco lontano dal capoluogo e abbellito dall'opera di alcuni grandi artisti del Rinascimento, ed anche - l'ultima sera - un intrattenimento artistico-culturale ideato per presentare alcune eminenti figure di laici della Chiesa ambrosiana del '900, altrettanti modelli di Speranza. Dalla città-giardino ci porteremo in una Chiesa umbra: la Settimana Liturgica del 2007 è infatti preannunciata in Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, dove ad attenderci troveremo giganti della santità come Benedetto, Scolastica e Rita. **Vittorio ■**

16 ottobre-06 -GITA SOCIALE A CHIARAVALLE DELLA COLOMBA E CASTELLARQUATO (PC)

Programma: ore 6,30 Partenza da via Fascie (Galleria Spagnoli). Arrivo a Chiaravalle. Visita dell'Abbazia e del bellissimo Chiostro. **S. Messa, ore 11,00.** Arrivo previsto a Rezzano di Carpaneto Piacentino con degustazione vini presso la Cantina Montesissa. Eventuali acquisti. ore 13,00 Pranzo speciale presso il Ristorante Stella in località Rustigazzo. ore 16,00 Visita di Castellarquato. ore 18,00 Partenza per il rientro a Sestri Levante previsto per le ore 21,00 circa.
COSTO: Euro 44 + 2 iscrizione che comprende: Pranzo (antipasti, due primi piatti, due secondi, dolce, caffè, vini vari).
Viaggio pullman G.T.
Le prenotazioni si ricevono presso l'ufficio del Circolo Acli dalle 17 alle 18 versando l'intera quota.

OTTOBRE MISSIONARIO

All'inizio di questo ottobre missionario ogni credente ha davanti a sé due orizzonti: Dio e l'umanità. La preghiera compie il miracolo di immergersi sempre più in Dio e sempre più in mezzo all'umanità. Per questo ogni credente, ogni comunità cristiana, in questo mese non deve far mancare all'evangelizzazione il respiro della preghiera, con il rosario meditato.

Programma: invitiamo la comunità ogni giorno alle ore 18 a pregare il S. Rosario Venerdì 20 ottobre ore 17,30 - 18,30 Veglia missionaria guidata dal p. Missionario

22 ottobre GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

In fondo alla Chiesa, saranno a disposizione riviste missionarie. Per eventuali abbonamenti e adozioni di seminaristi, rivolgersi al Gruppo di animazione missionaria tutti i mercoledì dalle ore 15,30 alle 18.

Rekko - Organismo Missionario

Al Gruppo Missionario della Parrocchia di S. Antonio, SESTRI LEVANTE
Ho ricevuto, tramite il Dottor Dighero, due offerte di euro 500 cadauna; non ho parole per ringraziarvi.

Affido al Signore e alla Vergine Maria il modo di ricompensare la vostra generosità e l'attività che svolgete in favore dell'Ospedalino Rekko 7 di Yepocapa, con benedizioni a voi e alle vostre famiglie.

Rientrerò in Guatemala all'inizio di settembre; non appena si presenterà l'occasione di qualcuno che viene in Italia spero di farvi avere qualche oggetto che arricchirà le vostre belle e benefiche esposizioni, che danno la possibilità di fare del bene a tanti fratelli bisognosi. Ancora GRAZIE e cordiali saluti. Giancarlo NORIS ■

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2006-07

L'AMORE DI CRISTO NEI SANTI SEGNI.
Ottobre '06 - Tema: "Gesù il sacramento di Dio" (Gv. 15, 1-7)

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14	Giovedì 12
Fam. OROFINO-LIUNI Via Traversaro 18/4	Lunedì 9
Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7	Venerdì 20
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33	Mercoledì 25
Sorelle PERAZZO Via Mulinetto	Domenica 22
Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4	Martedì 10
Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5	Giovedì 26
Fam. BRUGNOLI-MEDONE Via MAZZINI 92/4	Mercoledì 11
Fam. PIETRA Maria Luisa Via Mazzini 298	Mercoledì 11
Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14	Venerdì 20
Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17/2	Mercoledì 25
Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4	Giovedì 19
Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1	Martedì 24
Fam. SCROFANO-SERRENTINO Via Nazionale 167/1	Giovedì 19
Fam. POZZO Sara P.za Repubblica 10/12	Lunedì 23

CATECHESI per ADULTI - LUNEDI' ore.16 - «Dio è amore»
2 ottobre Visione e discussione di "Sinfonie di autunno" di I.Bergman
9 ottobre "Il cantico dei cantici": note introduttive.
23 ottobre "L'amore realtà divina vissuta dall'uomo" (Ct.1, 2-7)
30 ottobre "L'amore va cercato"(Ct.1,7-11)
CATECHESI per ADULTI - VENERDI' ore.21:«La parrocchia comunità d'amore»
13/10 Visione e discussione di "Sinfonie d'autunno" di I.Bergman
27/10 Alle ore 21 presso il Cinema Ariston dibattito pubblico sul tema: "La santità oggi" con la partecipazione di Padre Raniero Cantalamessa.

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

RICCO CARLA nata il 10.1.1926 deceduta il 22.6.2006
VALENTE Caterina Jolanda nata il 16.9.1917 deceduta il 24 luglio 2006
PASSALACQUA Vittorio nato il 21.5.1937 deceduto il 25 agosto 2006
MAZZINO Giacomo nato l'1.12.1935 deceduto il 14.9.2006
Eleviamo al Signore preghiere di suffragio per i fratelli defunti e chiediamo il conforto per i familiari.
La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata; si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO DONATO ALLA CHIESA

- I.M. di Caterina VALENTE, il nipote • 250
N.N. • 100
I.M. di Hilde JELUSCHEG • 50
I.M. di Vittorio PASSALACQUA, il nipote • 50
Tolomeo ZUNINI SERTORIO in ricordo del suo Battesimo • 150
Famiglia JANNELLO per catechismo • 50
Giuseppe e Maria Teresa VECCHIO • 200
Famiglia Roberto VANNUCCI per il tetto • 200
GRANDVILLE Marisa • 50
N.N. • 50
In memoria di RICCO Carla la famiglia • 100
In memoria di un caro defunto • 150

PER LE MISSIONI

- N.N. • 550
I.M. dei genitori, N.N. • 50
I.M. dei miei cari, N.N. • 50
N.N. • 50
N.N. • 50
N.N. • 50
N.N. • 50

A SOSTEGNO DEL MENSILE LA PARROCCHIA

Famiglia Roberto VANNUCCI • 30



“Dal profondo a Te grido, o Signore!”

Questa è la novena dei defunti:

un gridare al Signore, per i nostri cari, per ognuno di noi! Ci è offerto un tempo di grazia, nel vero senso della parola, perché il Signore ci dà tempo per pregare, cioè per unirci più intensamente attraverso i vincoli del suo amore con i nostri fratelli defunti, e tempo per pensare e rivalutare la nostra esistenza. Il come viviamo la novena dei defunti dimostra come è impostata la nostra vita. La morte è un argomento difficile non solo in sé, ma anche come realtà con cui confrontarsi. In tanti modi se ne può parlare e, più facilmente se ne può sfuggire il discorso, ma insuperabile appare il disagio dell'uomo, a qualsiasi cultura o tempo appartenga, di fronte ad essa. Durante la novena con le nostre meditazioni, per quanto ci è possibile, tenderemo di riflettere su questi temi:

- La morte è mistero: non appartiene solo all'uomo, ma anche a Dio.
 - Il 'dopo' morte come destino dell'uomo.
 - La vita 'Già e non ancora attesa e speranza dell'INIZIO. 'Aldilà': siamo attesi.
 - **La Risurrezione, fondamento e compimento della fede: esige una iniziazione.**
 - Il cimitero: paesaggio della 'memoria'.
- L'orario delle Ss.Messe è quello normale invernale (Vespre dei defunti ore 17 - Messa vespertina ore 18) sia per i giorni feriali che festivi. Il giorno della Commemorazione dei Defunti - 2 novembre - l'orario delle messe è quello festivo, ma non sarà celebrata la Messa di mezzogiorno.

S. Messa al cimitero urbano insieme alla parrocchia di S. Maria alle ore **15,30.**

Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni l'1 e 2 Novembre.

RICORDA IN OTTOBRE

- 01 dom. FESTA DEL CATECHISMO
h.10 S.Messa e Mandato Catechistico
02 lun. h.16 Catechesi biblica
04 merc. h.21 Incontro catechisti NUFAEV
06 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE
h.17,30 Ora di Adorazione
h.21 Gruppo Liturgia
09 lun. h.16 Catechesi biblica
13 ven. h.21 Catechesi adulti
14 sab. h.16 Confessioni fanciulli e ragazzi
18 merc. h.21 Redazione mensile
21 sab. h.16 Incontro catechisti di iniziazione
23 lun. h.16 Catechesi biblica
24 mar. INIZIO NOVENA DEI DEFUNTI
27 ven. h.21 Al Cinema Ariston dibattito pubblico tenuto da:
p.R.CANTALAMESSA e Laura BOSIO
28 sab. h.21 in S.Antonio: Veglia di preghiera
29 dom. Nel pomeriggio castagnata per tutti i ragazzi del catechismo.
30 lun. h.16 Catechesi biblica
h.20,30 Preghiera mariana in chiesa.

ORARIO S.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30
01/10 07/10 LIGURE
07/10 14/10 COMUNALE
14/10 21/10 CENTRALE già Raffo
21/10 28/10 INTERNAZIONALE
28/10 03/11 CENTRALE già Raffo

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI